

## **Per i Settanta anni della Società di Storia Patria per la Puglia**

*Ricorre quest'anno il 70° anniversario dell'istituzione della Società di Storia Patria per la Puglia, erede ideale e culturale della Commissione Provinciale di Archeologia e Storia Patria della Terra di Bari e della Commissione dei Monumenti di Terra d'Otranto.*

*Creata con R.D. n. 1176 del 20 giugno 1935, insieme alle Sezioni di Foggia, Barletta, Brindisi, Lecce e Taranto, a guidarla fu, prima come Commissario e poi come Presidente, Gennaro Maria Monti, insigne storico del Diritto italiano e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo barese. Al Monti succedettero Giuseppe Petraglione (1943-1947), Pier Fausto Palumbo (1947-1962) e Francesco Maria de' Robertis (1963-2003).*

*Dal 1935 la sede della Società è nel Palazzo Ateneo, in quegli stessi locali che furono della Commissione Provinciale di Archeologia e Storia Patria. Dal Gargano al Capo di Leuca riunisce oltre 250 Soci ordinari e alle cinque sezioni originarie, nel tempo, se ne sono aggiunte numerose altre. Attualmente sono in vita le sezioni di Vieste, Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Lucera, Trinitapoli, San Severo, Canosa, Andria, Barletta, Trani, Gioia del Colle, Conversano, Oria, Maglie-Otranto, Nardò, Galatina e Gallipoli.*

*Notevole l'impegno profuso in questi decenni dalla sede centrale e dalle sezioni nel diffondere e promuovere, a tutti i livelli, la conoscenza della storia regionale. Bastino qui citare i 34 volumi del Codice Diplomatico Barese (poi Pugliese), il cui I° volume fu edito nel 1897 dalla Commissione Provinciale di Archeologia e Storia Patria, e l'Archivio Storico Pugliese, giunto alla LVIII annata, in prosecuzione della rivista Iapigia (1930-1946), il precedente organo della Società.*

*Per celebrare l'evento la Società ha organizzato una "Giornata di Studio", i cui Atti vedranno la luce entro il 2006. L'occasione è parsa propizia non solo per ricordare il passato, ma anche per fare il punto sul presente e pensare al futuro... un futuro che roseo non è. In questi ultimi anni è cambiata la presenza delle Società e Depu-*

*tazioni di Storia Patria, il cui ruolo era considerato fortemente attivo fino agli anni '70 del secolo scorso e che ha visto via via diminuire la propria incidenza sul territorio, sia per l'esiguità dei fondi ministeriali, sia per la gemmazione di nuovi centri per lo studio e la ricerca storica locale, grazie al sostegno politico-amministrativo dei Comuni, Province e Regioni. Certo in Puglia questo fenomeno è stato poco avvertito per la presenza delle nostre numerose Sezioni, distribuite capillarmente su tutto il territorio.*

*Permane però anche per noi il problema finanziario. In assenza di contributi da parte degli Enti locali, che pur un tempo ci venivano erogati, il modesto finanziamento annuale del Ministero, le quote annuali dei Soci e la vendita delle nostre pubblicazioni non riescono a far fronte alle spese per il personale, per l'esercizio dei locali e per le nuove pubblicazioni. E l'incertezza della previsione condiziona inevitabilmente l'attività che vorremmo dispiegare in una maniera ancora più incisiva soprattutto nei riguardi dei giovani. Tra le priorità è, ad esempio, quella di rendere fruibile ad un pubblico più vasto i fondi, quelli storici soprattutto, della nostra Biblioteca, i cui costi di manutenzione e conservazione sono davvero rilevanti. Per questo ed altro affidiamoci all'ottimismo della volontà.*